

**L'intervista. Giovanni Migliore.** Per il presidente dei manager ospedalieri va recuperata l'efficienza

## «Governare la domanda di cure anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale»

«**S**erve un universalismo equo e intelligente: va bene dire "salviamo il Servizio sanitario nazionale", che è come dire che vogliamo bene alla mamma, ma oggi abbiamo 14 milioni di anziani contro i 7 che c'erano nel 1978 quando nacque il Ssn: non c'è dubbio che dobbiamo fare delle scelte. Scelte che vanno guidate da competenza e disponibilità dei dati che con l'aiuto dell'intelligenza artificiale ci possono aiutare a decidere dove e come impegnare le risorse evitando di usarle a pioggia e in maniera indiscriminata». Giovanni Migliore è presidente di **Fiaso**, la Federazione che riunisce i manager di Asl e ospedali e non ha dubbi sul fatto che dopo il Covid «bisogna scrollarsi di dosso una consuetudine agli acquisti che allora erano giusti ma ora vanno valutati recuperando efficienza e appropriatezza» ricorrendo anche all'Intelligenza artificiale per decidere: una svolta innovativa questa che sarà al centro del Forum di **Fiaso** a Siracusa dal 26 al 28 giugno.

**Come arginare una spesa di nuovo esplosa dopo il Covid?**  
Ad esempio condividendo il rischio con i fornitori: se acquisto una

tecnologia o un farmaco costoso e questo non rispetta le aspettative misurando i risultati allora si può studiare una forma di rimborso almeno parziale.

**Ma la domanda di cure è sempre appropriata?**

Il sistema punta a offrire sempre più prestazioni invece di cercare di capire cosa veramente serve. Così andremo verso il default perché non saremo mai in grado di assicurare tutte le prestazioni che ci vengono chieste.

**Ma davvero è così?**

In Puglia abbiamo fatto uno studio su 17mila ricette in base a linee guida internazionali: ebbene il 40% è risultato inappropriato, il 30% è appropriato e sul restante 30% si può discutere se le prestazioni siano davvero utili.

**E l'intelligenza artificiale?**

Sarà utile da un lato a programmare gli interventi e dall'altra ad aiutare i sanitari a scegliere come e quando erogare le cure. Ma c'è una criticità: vanno resi disponibili i dati. Se sarà così l'Intelligenza artificiale libererà il medico dalla burocrazia riumanizzando il rapporto con il paziente.

— **Mar.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIOVANNI MIGLIORE**  
Presidente  
Federazione  
aziende  
sanitarie  
e ospedaliere

